

TEAM 21

2023

NOVEMBRE



BENVENUTI!

I ragazzi del team 21 sono tornati con una redazione quasi tutta nuova! Il giornalino uscirà in una nuova veste e razionalizzerà e valorizzerà le rubriche, quelle già esistenti e quelle nuove. Vi parleremo di argomenti che riguardano tutti: moda, spettacolo, attualità... rimanete con noi per scoprire di più!

La nostra pagina Instagram “giornalinoteam21” sarà il nostro canale di comunicazione con gli studenti principale, siamo aperti a proposte, domande, iniziative, dialoghi... ci auguriamo che il nostro lavoro sia per voi fonte di interesse e ispirazione e che siamo riusciti ad accendere in voi la curiosità. Buona lettura!

I ragazzi del team 21



TEAM 21

2023

NOVEMBRE

25 NOVEMBRE

La data, le vittime e i simboli

La Giornata Internazionale contro la Violenza sulle Donne è stata istituita dalle Nazioni Unite nel 1999 e si celebra il 25 novembre di ogni anno.

Tale data commemora tre sorelle che hanno combattuto per la libertà del loro paese: Patria, Maria Teresa e Minerva Mirabal, anche dette “mariposas”, cioè “farfalle” in spagnolo.

La Repubblica Dominicana degli anni '40 e '50 del '900 era oppressa dalla dittatura del generale Rafael Trujillo e le Mirabal decisero di essere attive politicamente denunciando gli orrori e i crimini del governo.

Il 25 novembre 1960 le sorelle “mariposas” vennero torturate e uccise dai sicari del dittatore e i loro corpi gettati da un dirupo per simulare così un incidente.

La loro morte non passò inosservata e, dal momento che nessuno credette alla versione proposta dai sicari di Trujillo, si sollevò un movimento di rivolta anche all'estero, il quale pose i riflettori sul regime dominicano e sulla cultura misogina, che non riconosceva alle donne l'occupazione in uno spazio pubblico e politico.

Pochi mesi dopo l'omicidio delle Mariposas, Trujillo fu ucciso e il suo regime cadde. L'unica sorella sopravvissuta, la quarta, dedicò la sua vita alla cura dei nipoti orfani e a mantenere viva la memoria delle sorelle assassinate.

Da allora sono nati dei simboli contro queste violenze di genere: le scarpe e le panchine rosse. Le prime rappresentano la lotta contro i maltrattamenti e i femminicidi, da quando in Messico Elina Chauvet per commemorare le donne vittime di violenza (compresa la sorella assassinata dal marito a soli vent'anni) nel 2009 posizionò in una piazza della città 33 paia di scarpe femminili, tutte rosse.

La panchina rossa, posta oggi in tanti angoli delle nostre città, rappresenta il posto occupato da una donna vittima di violenza.

Il colore rosso più in generale indica quel sangue innocente versato e con esso si vuole sensibilizzare l'opinione pubblica al contrasto della violenza contro le donne.

PAVLO 1 | GAULIA DONATO 4 GENNAIO | 7. MARTINA SCIALDONE 13 GENNAIO
E TONDO 19 GENNAIO | 4. ALINA CRISTINA COZAC 23 GENNAIO | 7. GUSEIN
IBRAHIM 5 MARZO | 9. MARCHELLA MANGANI 4 FEBBRAIO | 10. ANTONIA VACCHELLI
1. SANTA CASTORINA 13 FEBBRAIO | 13. CESINA SAMANTHA DAMIANI 13 FEB
RUCA 14 FEBBRAIO | 16. SIGRID GÄRNER 15 FEBBRAIO | 17. MARGALIT
1 FEBBRAIO | 19. CATERINA MARTUCCI 1 MARZO | 20. ROSALISA DELL'ALBA
EUGENIA STAFFEIA 7 MARZO | 23. ROSSIELLA MANGI 8 MARZO | 24. PETRONI
MARZO | 26. MARIA FERDINANDA BUTTO 10 MARZO | 27. PINOCCIA CONTIN 14
D | 29. AGRIFE OLIVA 29 MARZO | 30. ZENRPE URRACI 30 MARZO | 31. CARLU
TOSI 31 MARZO | 33. SANTA RUSSO 13 APRILE | 34. BRUNETTA RIDOLFI 13 AP
RILE 19 APRILE | 37. LITERIANA ROTA 21 APRILE | 38. BARBARA CAPOMINI
ANTONELLA LO... 1 MAGGIO | 41. ROSANNA TRENTO 1 MAGGIO | 42. I
7 MAGGIO | 44. AN... 21 MAGGIO | 45. YVEL MATYDAD PENA SA
TESPERSI 1 GIUGNO | 43. GALLI... 1 GIUGNO | 46. PIERPAOLA
MENCIO 8 GIUGNO | 48. ... 8 GIUGNO | 51. FLORA
BIRDA 10 GIUGNO | 53. ROSA ROSCATELLO 12 GIUGNO | 54. SVETLANA GI
RINI 24 GIUGNO | 55. LAURA P... 28 GIUGNO | 57. MARIA NICHELLE CAUSO
RENATA GASPARINI 19 LUGLIO | 60. MARIELLA MARINO 20 LUGLIO | 63. NO
LIO 65. MARTINA LL... 25 LUGLIO | 64. ANGIOLA GIOIELLO 28 LUGLIO | 65. N
LUGLIO | 67. BRIS... 27 AGOSTO | 68. MARIA COSTANTINI 9 AGOSTO | 69.
CALA 17 AGOSTO | 71. ... 19 AGOSTO | 72. FRANCESCA RENZI
8 SETTEMBRE | 74. MAR... 10 9 SETTEMBRE | 75. NERINA FONTANA 14 S
E | 77. MARIA ROSA TROCI 22 SETTEMBRE | 78. ROSARIA DI MARTINO 20 S
E | 80. MANUELA BITTANTE 25 SETTEMBRE | 81. ANNA ELISA FONTANA 26 S
E | 83. MONICA BRITA 27 SETTEMBRE | 84. KLODIA VERA 28 SETTEMBRE
A MALMUSI 1 OTTOBRE | 87. PIERA PRIGANELLI 4 OTTOBRE | 88. ELEONOR
3 OTTOBRE | 89. CONCETTA MARIUCCO 14 OTTOBRE | 91. MARTA DI NA
RO 23 OTTOBRE | 93. GIUSEPPINA LANAMARINA 24 OTTOBRE | 94. PINOCCIA
A 25 OTTOBRE | 96. EILENA KANOLLJA 29 OTTOBRE | 97. MICHELE FABERS
FRIDA NELLA LOMBARDO 14 NOVEMBRE | 99. FRANCESCA ROMEO 21 NOV
200. GIULIA CECCHITTI 18 NOVEMBRE



TEAM 21

2023

NOVEMBRE

L'IISS LERCARA FRIDDI PER IL 25 NOVEMBRE

L'intero istituto partecipa alla giornata contro la violenza sulle donne interessanti spunti di riflessione

Il 25 novembre 2023 i ragazzi della sede centrale hanno celebrato la giornata contro la violenza sulle donne con una conferenza tenutasi nell'aula auditorium "Anita Furnari".

La giornata è stata inaugurata da una coreografia a cura dei ragazzi dell'istituto, coordinati dalle professoresse: Giusy Panepinto, Annarita Di Caro e Giuseppina Militello.

Al termine della coreografia, Imane Hadrouj, alunna del liceo scientifico, ha parlato delle condizioni della donna in Iran, con il supporto di un elaborato, mettendo in risalto figure femminili che si sono distinte in quell'ambiente così ostile alle donne. In seguito la ragazza ha recitato una poesia in lingua araba che evidenziava la figura della donna.

A seguito un intervento a cura dello studente Emanuele Lo Savio.

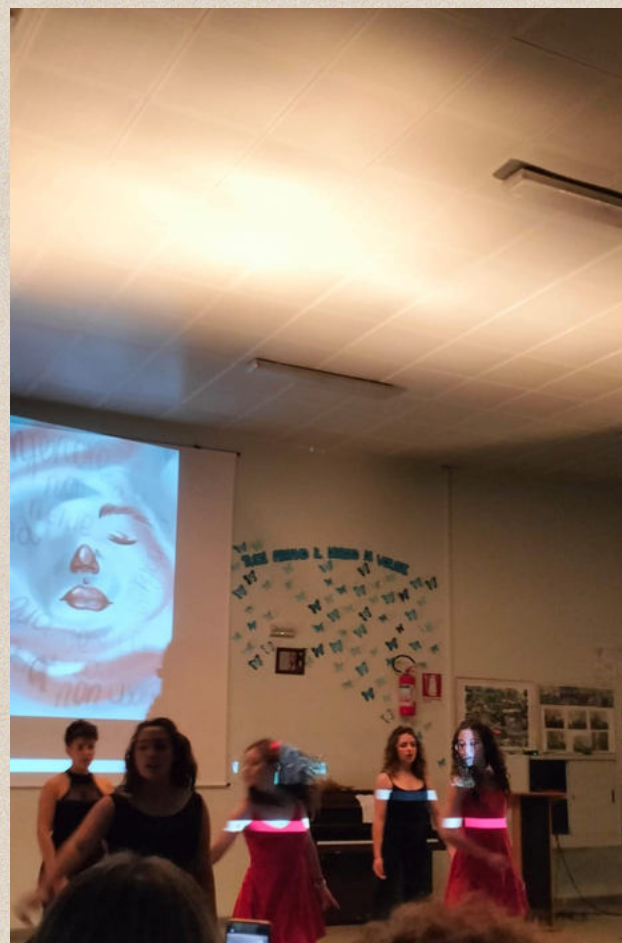
Successivamente la studentessa Federica Mavaro ha letto un monologo, scritto da lei, sulle radici degli atteggiamenti patriarcali.

Il primo a intervenire è stato proprio il sindaco di Lercara Friddi Luciano Marino, dopo di lui la nostra Preside, la Prof.ssa Giovanna Lascari, in seguito la professoressa Rosanna Biancorosso, docente di materie giuridiche alle Scienze Umane.

Ecco che ha inizio la conferenza vera e propria, in ordine: l'ideatrice dell'evento la docente di materie giuridiche -prof.ssa Maria Pia Iovino, la responsabile delle news del TGS dott.ssa Marina Turco, l'avvocato -Alessandra Inguaggiato, il Capitano Compagnia Carabinieri di Lercara Friddi -Carlo Colicchio, le operatrici dello sportello di ascolto per le donne vittime di violenza "Nonsolo 25" -Gisella Collura e Giusy Roppolo, per ultimo il parroco della comunità di Lercara Friddi -Don Mario Cassata.

Questi interventi sono stati intervallati dall'esibizione canora di Giorgia Meli, studentessa frequentante il liceo delle Scienze Umane, canzone di cui lei stessa è autrice "Lacrime di ghiaccio"; e dall'esecuzione al pianoforte di Aurora Marzino.

A conclusione della giornata i ragazzi del liceo hanno messo in scena una rappresentazione teatrale dal titolo "La battaglia di Franca Viola" coordinati dalla prof.ssa Fiorello e con la regia della studentessa del liceo Scientifico Rosa Marta Vallone.



TEAM 21

2023

NOVEMBRE

LA PRIMA DONNA

Franca Viola: no al matrimonio riparatore



Il 26 dicembre 1965 Franca Viola viene rapita ad Alcamo (TP).

Franca ha 17 anni. È nata in una famiglia di modesti mezzadri.

A 15 anni, con il consenso dei genitori, si era fidanzata con Filippo Melodia, nato in una famiglia benestante e nipote di un mafioso, Vincenzo Rimi. Bernardo Viola, però, obbliga la figlia a rompere il fidanzamento con il Melodia a seguito di accuse di associazione mafiosa. Filippo emigra in Germania. E quando rientra ad Alcamo torna alla carica: vuole Franca e attacca il padre. Leso nell'onore di uomo, non si rassegna e intraprende una serie di persecuzioni contro Bernardo. Bernardo e Franca non mollano la presa nemmeno quando il padre viene minacciato con una pistola. È così che il giorno di Santo Stefano, Filippo Melodia, con una banda di dodici amici, si ripresenta a casa dei Viola. Devasta l'abitazione, pesta la madre e si porta via Franca con il fratellino. La sera stessa il bambino torna a casa. Franca prima viene portata in un casolare di campagna e poi in casa della sorella di Filippo, sempre ad Alcamo. Racconterà in seguito: «Rimasi digiuna per giorni, lui mi dileggiava e provocava. Dopo una settimana abusò di me». Il giorno di Capodanno i parenti del violentatore vanno da Bernardo per la cosiddetta «paciata»: cioè la pace tra le due famiglie che di fronte al fatto compiuto, secondo tradizione, avrebbero concordato le nozze. I genitori di Franca, d'accordo con la polizia, fingono di accettare. Il 2 gennaio 1966, otto giorni dopo, i poliziotti liberano Franca e arrestano i rapitori. A metà dicembre '66, undici mesi dopo il rapimento, si celebra il processo a Trapani. Filippo Melodia viene condannato a 11 anni di carcere. Un anno dopo la conclusione del processo Franca Viola sposa il ragazzo di cui è innamorata, Giuseppe Luisi.

Franca decide che non avrebbe cancellato la vergogna con il matrimonio riparatore, come suggerivano sia le consuetudini che il codice penale stesso. Infatti, il matrimonio all'epoca estingueva il reato di stupro e, di conseguenza, l'uomo che l'aveva prima rapita e poi costretta a fare sesso sarebbe rimasto impunito. Dice: «Io non sono proprietà di nessuno, l'onore lo perde chi le fa certe cose non chi le subisce». Non era mai successo prima! La sua decisione mette le basi per il cambiamento futuro che avverrà vent'anni dopo.

Questa storia non è rilevante solo per Franca, per la Sicilia, per i giudici del tribunale di Trapani ma per tutta la nazione. Tale fatto porterà alla modifica degli articoli del codice penale secondo i quali se una donna veniva stuprata, il reato era considerato oltraggio alla morale e non alla persona. Ma bisognerà aspettare ancora 16 anni perché il matrimonio riparatore venga cancellato (insieme al delitto d'onore) dalla legge 442, del 5 agosto 1981, arrivata alla fine di un lungo percorso di cui fanno parte il referendum sul divorzio (1974), la riforma del diritto di famiglia (1975) e il referendum sull'aborto. Si dovrà attendere però il 1996 perché lo stupro venga considerato non più un reato «contro la morale» bensì un reato «contro la persona».



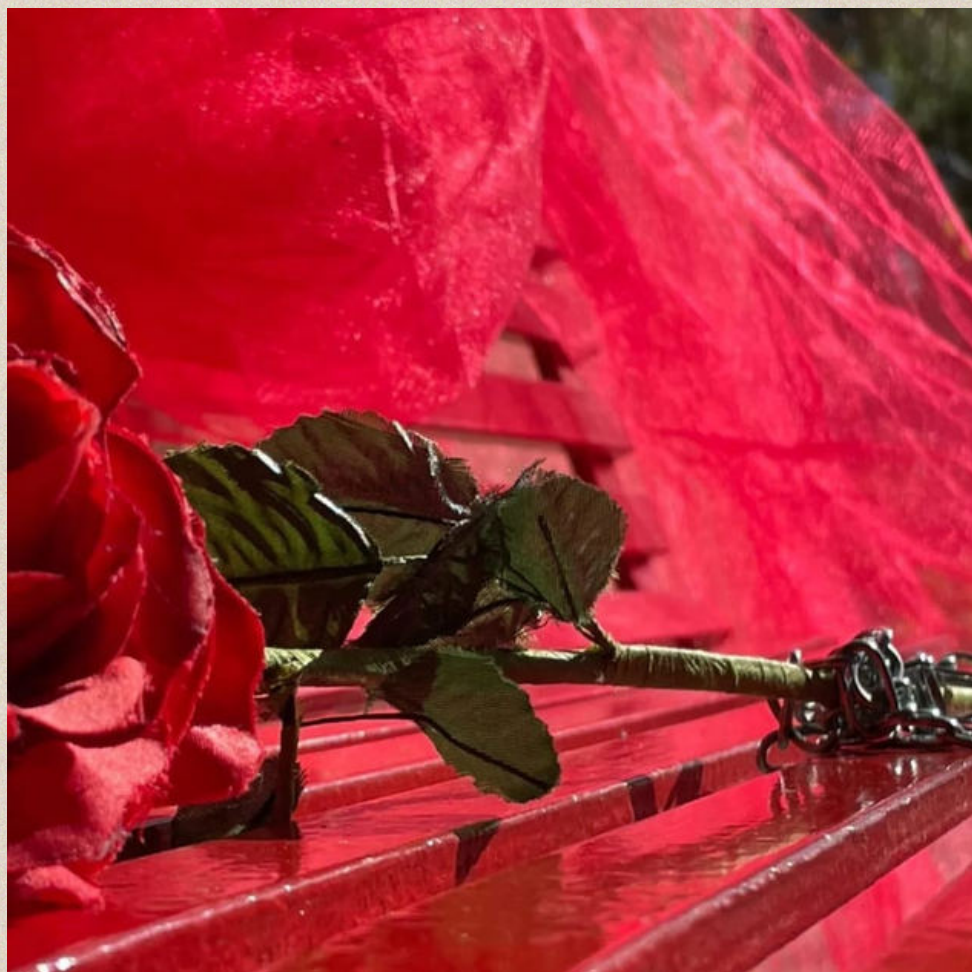
TEAM 21

2023

NOVEMBRE

Prizzi: No alla violenza contro le donne!

Anche a Prizzi scuola ed istituzioni fanno fronte comune contro un problema sociale



Gli studenti della sede di Prizzi, Mercoledì 29 novembre presso gli stessi locali della sede, hanno celebrato la giornata internazionale “Contro la violenza sulle donne”. La ricorrenza ha avuto inizio negli spazi esterni, proprio dinanzi alla panchina rossa, con un “minuto di rumore” in ricordo di tutte le vittime e di Giulia Cecchettin e sempre in loro memoria è stata piantata una rosa.

Subito dopo i saluti del Professore Giuseppe Castelli, i ragazzi di tutte le classi hanno potuto esprimere un loro gesto di solidarietà, segnando sui loro visidelle macchie rosse con un rossetto, e dato vita ad un gesto utile alla sensibilizzazione dei coetanei e non, attraverso un cartellone con delle parole “simbolo”.

In auditorium si sono susseguiti gli interventi della Dirigente dell’”I.I.S.S. Lercara Friddi” Prof.ssa Giovanna Lascari, il Sindaco del comune di Prizzi, Dott.ssa Antonina Comparetto, il Dott. Francesco Di Marco neuropsichiatra infantile, che ha approfondito il tema delle origini del femminicidio, e a seguire l’intervento della rappresentante d’istituto Mariantonietta Giordano, che ha affrontato l’argomento delle relazioni tossiche. Il tutto è stato intervallato dalla lettura di testi poetici, fruibili a breve sul sito della scuola.

Al termine degli interventi è stata riprodotta la canzone “Tu sei lei” di Ligabue e la giornata si è conclusa con la visione del documentario “L’amore Rubato”, regia di Irish Braschi e già realizzato nel 2016.

L’iniziativa ha registrato una partecipazione attiva e si è rivelato un momento importante di riflessione su tematiche tanto attuali.

TEAM 21

2023

NOVEMBRE

La violenza in rete

Valledolmo: conferenza sulle violenza di genere

Il 25 novembre scorso i ragazzi del liceo classico della sede di Valledolmo hanno celebrato la giornata contro la violenza sulle donne in orario extrascolastico nei locali dello Stagnone, edificio storico del paese. La conferenza è stata organizzata in collaborazione con la Consulta Femminile di Valledolmo.

L'evento si è aperto con i saluti della presidente della Consulta Femminile, prof.ssa Calogera Fadale. Con lei, al tavolo: la dott.ssa Gabriella Miceli, avvocato ed ex alunna del liceo di Valledolmo e la preside dell'IISS Lercara Friddi Mauro Picone, prof.ssa Giovanna Lascari.

A seguire i saluti della prof.ssa Calogera Fadale, ci sono stati quelli del vicesindaco di Valledolmo, dott.ssa Piera Vallone.

Cominciano i ragazzi del quarto anno, presentando un elaborato in cui sono stati illustrati temi del sexting e del revenge porn.

Subito dopo, un'alunna della stessa classe, Martina Albanese, ha intervistato l'avvocato Gabriella Miceli, ponendo dei quesiti riguardo curiosità nate durante la preparazione del progetto. Potete trovare un breve estratto dell'intervista sul nostro profilo Instagram "giornalinoteam21".

Al termine dell'intervista, alcune ragazze del liceo hanno letto delle testimonianze di donne vittime di violenza in rete, nota come revenge porn. Il revenge porn è quel tipo di violenza in cui un ex partner condivide foto o video sessualmente esplicite della vittima sul web.

Di seguito, è stata letta la poesia dell'autrice sud-americana Cristina Torres Cáceres, "L'ultima".

A conclusione della serata, c'è stato l'intervento della preside, prof.ssa Lascari, che ha posto il focus sul recente caso di Giulia Cecchettin, e dopo di lei, a chiusura dell'evento, la prof.ssa Fadale ha ringraziato tutti i presenti.



TEAM 21

2023

NOVEMBRE

I redattori:

- Alfano Paolo
- Alongi Elena
- Barone Vincenzo
- Bonomo Sonia
- Cardinale Alice
- Di Lorenzo Fiorella
- Dispensa Sofia
- Francavilla Angelica
- Geraci Serena
- Giordano Mariantonietta
- Giordano Samuel
- Graziano Giulio Giusto
- Leone Ornella
- Lo Forte Federica
- Magrofuoco Francesca
- Marsala Giorgia
- Martino Sabrina
- Migliaccio Noemi
- Mirabile Eleonora
- Orlando Simone
- Pecoraro Agostino
- Pecoraro Manuela
- Romano Giada
- Scaglione Calogero
- Torretta Flavia
- Tripi Aurora
- Vaccaro Nicolò

La Caporedattrice:

Martina Albanese

Docenti:

- Anselmo Teresa
- Pappalardo Riccardo
- Tallarita Dorotea

“L’ultima”

*Se domani non rispondo alle tue chiamate, mamma.
Se non ti dico che non torno a cena. Se domani, il taxi non appare.
Forse sono avvolta nelle lenzuola di un hotel, su una strada o in un sacco nero (Mara, Micaela, Majo, Mariana).
Forse sono in una valigia o mi sono persa sulla spiaggia (Emily, Shirley).
Non aver paura, mamma, se vedi che sono stata pugnalata (Luz Marina).
Non gridare quando vedi che mi hanno trascinato per i capelli (Arlette).
Cara mamma, non piangere se scopri che mi hanno impalata (Lucia).
Ti diranno che sono stata io, che non ho urlato abbastanza, che era il modo in cui ero vestita, l'alcool nel sangue.
Ti diranno che era giusto, che ero da sola.
Che il mio ex psicopatico aveva delle ragioni, che ero infedele, che ero una puttana.
Ti diranno che ho vissuto, mamma, che ho osato volare molto in alto in un mondo senza aria.
Te lo giuro, mamma, sono morta combattendo.
Te lo giuro, mia cara mamma, ho urlato tanto forte quanto ho volato in alto.
Ti ricorderai di me, mamma, saprai che sono stata io a rovinarlo quando avrai di fronte tutte le donne che urleranno il mio nome.
Perché lo so, mamma, tu non ti fermerai.
Ma, per carità, non legare mia sorella.
Non rinchiudere le mie cugine, non limitare le tue nipoti.
Non è colpa tua, mamma, non è stata nemmeno mia.
Sono loro, saranno sempre loro.
Lotta per le vostre ali, quelle ali che mi hanno tagliato.
Lotta per loro, perché possano essere libere di volare più in alto di me.
Combatti perché possano urlare più forte di me.
Perché possano vivere senza paura, mamma, proprio come ho vissuto io.
Mamma, non piangere le mie ceneri.
Se domani sono io, se domani non torno, mamma, distruggi tutto.
Se domani tocca a me, voglio essere l’ultima.*

Cristina Torres Cáceres